

# Newsletter



Cisl Scuola Brescia Vallecamonica

## SPECIALE RINNOVO DEL CONTRATTO

### Cisl Scuola Brescia Vallecamonica

via Altipiano d'Asiago, 3 – Brescia  
tel. 030/3844670

via Lorenzetti, 15 – Darfo Boario  
tel. 030/3844683



[cislscuola.brescia@cisl.it](mailto:cislscuola.brescia@cisl.it)

[www.brescia.cislscuolalombardia.it](http://www.brescia.cislscuolalombardia.it)

### Siamo presenti anche nelle sedi di:

Breno	Chiari
Desenzano	Edolo
Gardone V. T.	Iseo
Manerbio	Montichiari
Orzinuovi	Salò
Vobarno	

Consulta [qui](#) orari e recapiti

### Seguici su:



Facebook



Twitter

**Firmato all'ARAN oggi, 9 febbraio, il primo contratto nazionale di lavoro del nuovo comparto Istruzione e Ricerca.**

In questo numero speciale della Newsletter riportiamo una sintesi dei principali contenuti del nuovo CCNL e le dichiarazioni rilasciate dai Segretari Nazionali dopo la firma.

### Il Contratto in sintesi

Il rinnovo del contratto è un passo in avanti, concreto e importante, nel percorso che ci vede impegnati a garantire la giusta tutela delle condizioni di lavoro nel comparto istruzione e ricerca e una più adeguata valorizzazione di tutte le professionalità. Un passaggio da tempo atteso, frutto di un'azione sindacale condotta con tenacia e responsabilità, senza cedere alle difficoltà del contesto economico e politico in cui la trattativa si è svolta.

Riassumiamo per sommi capi le novità contenute nel testo.

[Leggi tutto](#)

**Rinnovato il contratto, più tutele al lavoro nel comparto Istruzione e Ricerca - Comunicato Unitario CCGIL, CISL e UIL**

Firmato all'ARAN oggi, 9 febbraio, il primo contratto nazionale di lavoro del nuovo comparto Istruzione e Ricerca. Un milione e duecentomila tra docenti, personale ata, ricercatori, tecnologi, tecnici, amministrativi hanno finalmente riconquistato uno strumento forte di tutela delle proprie condizioni di lavoro, dopo anni di blocco delle retribuzioni e di riduzione degli spazi di partecipazione e di contrattazione.

[Leggi tutto](#)

**"Una svolta per il settore formativo ed un segnale positivo per il futuro del paese" - dichiarazione di Annamaria Furlan**

"È una svolta importante per il mondo della scuola, della ricerca, dell'università e dell'alta formazione artistica e musicale, la firma del nuovo contratto di lavoro. Ma è anche un segnale positivo per il futuro del nostro paese in una stagione in cui abbiamo bisogno di scommettere sul sistema formativo e sui giovani".

[Leggi tutto](#)

## Il Contratto in Sintesi

Il rinnovo del contratto è un passo in avanti, concreto e importante, nel percorso che ci vede impegnati a garantire la giusta tutela delle condizioni di lavoro nel comparto istruzione e ricerca e una più adeguata valorizzazione di tutte le professionalità. Un passaggio da tempo atteso, frutto di un'azione sindacale condotta con tenacia e responsabilità, senza cedere alle difficoltà del contesto economico e politico in cui la trattativa si è svolta.

### **Sul piano economico sfruttate al meglio le disponibilità**

Con questo contratto, che vale per il triennio 2016-2018, tutte le risorse rese disponibili per il negoziato vanno a incrementare la retribuzione di ogni profilo professionale, utilizzando anche una parte delle risorse del "bonus merito". La parte di questo bonus che non rientra nello stipendio tabellare viene comunque interamente contrattata a livello di istituzione scolastica.

Gli aumenti vanno da un minimo di 80,40 a un massimo di 110,70 euro mensili; l'aumento non riassume gli 80 euro di bonus fiscale, ma vi si somma. Vengono confermati anche gli scatti di anzianità previsti dal precedente contratto.

Nella **parte normativa**, il nuovo contratto vede smentita sonoramente una campagna di vera e propria disinformazione. In realtà è stata proprio l'azione condotta in ogni sede di confronto dalla Cisl e dagli altri sindacati a sgombrare il campo da tante ipotesi e proposte inaccettabili, "vendute" ogni volta come possibili contenuti di intese date per imminenti o addirittura già sottoscritte, e delle quali non vi è invece alcuna traccia nel testo firmato:

- Nessun aggravio dell'orario di lavoro
- Nessuna riduzione dei diritti ad assenze e permessi
- Respinto il tentativo di dare cadenza triennale alla mobilità
- Rinviato a successiva sequenza contrattuale il codice di comportamento per i docenti
- Valorizzare a tutti i livelli le relazioni sindacali
- Salvaguardare e rafforzare le relazioni sindacali nel luogo di lavoro
- Un contratto a lungo negato, che ora c'è. Punto di svolta da cui ripartire.

**In allegato il volantino con la sintesi del contratto**

## Rinnovato il contratto, più tutele al lavoro nel comparto Istruzione e Ricerca - Comunicato Unitario CCGIL, CISL e UIL

Firmato all'ARAN oggi, 9 febbraio, il primo contratto nazionale di lavoro del nuovo comparto Istruzione e Ricerca. Un milione e duecentomila tra docenti, personale ata, ricercatori, tecnologi, tecnici, amministrativi hanno finalmente riconquistato uno strumento forte di tutela delle proprie condizioni di lavoro, dopo anni di blocco delle retribuzioni e di riduzione degli spazi di partecipazione e di contrattazione.

Gli aumenti salariali sono in linea con quanto stabilito dalle confederazioni con l'accordo del 30 novembre 2016; per la scuola da un minimo di 80,40 a un massimo di 110,70 euro; pienamente salvaguardato per le fasce retributive più basse il bonus fiscale di 80 euro. Nessun aumento di carichi e orari di lavoro, nessun arretramento per quanto riguarda le tutele e i diritti nella parte normativa, nella quale al contrario si introducono nuove opportunità di accedere a permessi retribuiti per motivi personali e familiari o previsti da particolari disposizioni di legge.

Il contratto segna una svolta significativa sul terreno delle relazioni sindacali, riportando alla contrattazione materie importanti come la formazione e le risorse destinate alla valorizzazione professionale. Rafforzati tutti i livelli di contrattazione, a partire dai luoghi di lavoro, valorizzando in tal modo il ruolo delle RSU nell'imminenza del loro rinnovo.

Tra le altre novità di rilievo il diritto alla disconnessione, a tutela della dignità del lavoro, messo al riparo dall'invasività delle comunicazioni affidate alle nuove tecnologie.

Per quanto riguarda il personale docente della scuola, si è ottenuto di rinviare a una specifica sequenza contrattuale la definizione del codice disciplinare con l'obiettivo di una piena garanzia di tutela della libertà di insegnamento.

Riportando alla contrattazione le risorse finalizzate alla valorizzazione professionale, ripristinando la titolarità di scuola, assumendo in modo esplicito un'identità di scuola come comunità educante si rafforza un modello che ne valorizza fortemente la dimensione partecipativa e la collegialità.

Questo contratto, la cui vigenza triennale 2016-18 si concluderà con l'anno in corso, assume forte valenza anche nella prospettiva del successivo rinnovo di cui vengono poste le basi e dell'impegno che comunque andrà ripreso anche nei confronti del nuovo Parlamento e del nuovo Governo, per rivendicare una politica di forte investimento nei settori dell'istruzione e della ricerca. Si chiude così una lunga fase connotata da interventi unilaterali, aprendone una nuova di riconosciuto valore al dialogo sociale.

**Francesco Sinopoli**, Flc Cgil - **Franco Martini**, Cgil - **Maddalena Gissi**, Cisl FSUR - **Ignazio Ganga**, Cisl - **Giuseppe Turi**, Uil Scuola RUA - **Antonio Focillo**, Uil

"Una svolta per il settore formativo ed un segnale positivo per il futuro del paese" - *dichiarazione di Annamaria Furlan*

"È una svolta importante per il mondo della scuola, della ricerca, dell'università e dell'alta formazione artistica e musicale, la firma del nuovo contratto di lavoro. Ma è anche un segnale positivo per il futuro del nostro paese in una stagione in cui abbiamo bisogno di scommettere sul sistema formativo e sui giovani". Annamaria Furlan, Segretaria generale della Cisl, commenta la sigla del primo contratto nazionale di lavoro del nuovo comparto Istruzione e Ricerca che interessa un milione e duecentomila tra docenti, personale Ata, ricercatori, tecnologi, tecnici, amministrativi. "Siamo molto soddisfatti perché è un contratto che segna la chiusura di una situazione di incredibile stallo, durata nove anni. Un rinnovo che rappresenta un atto di grande valenza "politica" per i risvolti che avrà per un milione e duecentomila lavoratrici e lavoratori italiani cui viene affidato un ruolo sociale delicatissimo", aggiunge la Furlan.

"Il contratto dell'istruzione restituisce dignità, prima ancora che risorse economiche pur importanti, ai tanti lavoratori e lavoratrici del mondo della conoscenza che hanno sempre e comunque garantito con innegabili sacrifici che il sistema educativo e formativo andasse avanti, come operai delle fabbriche del sapere", sottolinea la leader della Cisl. "Per noi questo contratto deve innanzitutto trainare in un percorso virtuoso tutti i lavoratori di un mondo colpevolmente dimenticato da uno Stato datore poco attento ai suoi dipendenti e consentirà di fornire ulteriori risposte ai più giovani fruitori dei servizi. Un rinnovato impegno per un mondo che dovrà al più presto ritornare ad essere la leva di un processo di crescita e di miglioramento sociale, nella consapevolezza che la Scuola, l'Università, la Ricerca e l'Alta formazione, mai come oggi, stanno a valle del percorso produttivo e della ripresa economica e sociale in ciascuna area del nostro Paese. La soddisfazione che esprimiamo è dunque legittima per un rinnovo che si è realizzato in una fase difficile di modifica del quadro legislativo e di persistente difficoltà finanziaria. In questo quadro, l'impegno congiunto delle federazioni e della Cisl Confederale, ha consentito di raggiungere obiettivi di responsabilità e tutela che solo un anno e mezzo fa sembravano irraggiungibili,"aggiunge la Furlan. "Per questa ragione, nella migliore tradizione della Cisl, -conclude Furlan- sia rispetto alla valenza dei contenuti contrattuali, sia per il lungo periodo che separa l'attuale contratto dal precedente, è sembrato giusto ed opportuno, a tutela e sostegno degli operatori dell'istruzione, sottoscrivere questo importante contratto. Fatto che segna un ulteriore passo nel processo di emancipazione delle lavoratrici e dei lavoratori italiani".



**FEDERAZIONE  
SCUOLA  
UNIVERSITÀ  
RICERCA**

In prima persona, al plurale

**RSU**

**CONDIVIDI**   
*il nostro impegno*

**PROPONI LA TUA CANDIDATURA**

**ELEZIONI PER IL RINNOVO DELLE RSU**

**17-18-19 Aprile 2018**